

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATI  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In attesa di conoscere quali siano le scelte e le proposte dei vari Circoli, delle Associazioni e dei Comitati per le prossime elezioni comunali, crediamo di dovere fin d'ora raccomandare soprattutto due cose che sole possono ottenere vittoria: l'accordo in una scelta di candidati seri e benevisi alla cittadinanza e la compattezza nella votazione.

L'accordo è indispensabile per ben riuscire.

L'esperienza del passato ha chiaramente dimostrato che la molteplicità delle candidature e il frazionamento affermarsi di vari gruppetti per simpatie personali su questo o quel candidato, deficiente di una vera base elettorale, è un inutile spreco di forze e ottiene sovente facilmente vittoria agli avversari.

E noi notiamo con vera soddisfazione che nei Circoli e nelle Associazioni predomina un criterio molto assennato e che, tradotto in pratica con lealtà e vigoria, produrrà il risultato immancabile di assicurare una ottima riuscita - quello cioè di proporre ciascuno il candidato o i candidati che specialmente rappresentano la classe dei componenti l'associazione, nominando una commissione incaricata di cercare l'accordo con le altre delegazioni.

E quando, come si spera, l'accordo sia formato e la scelta sia fatta, ognuno deve dare rispettivamente, con la maggiore lealtà, l'appoggio a tutti indistintamente i candidati della lista concordata. Il gioco, talora tentato, di prendere accordi, votando in se-

guito pei soli candidati del proprio cuore, è una manovra ignobile, che crea la diffidenza per l'avvenire e trae con sé indubbiamente la sconfitta.

X

V'è pur troppo, e sempre, chi insinua che gli accordi non sono che apparenti e che ognuno fa l'interesse proprio e così induce ogni gruppo a votazioni isolate, e con la divisione di quelli che dovrebbero stare uniti, si riesce talora a farli soccombere tutti.

Così è che avvii chi desidera che la Società Esercenti, il Circolo Operaio, l'Unione Operaia e quelle altre Società che di elezioni si occupano, e la classe agricola, e i giornali operino ognuno separatamente e senza accordi: il risultato infallibile sarebbe quello di far così rimanere in tromba ogni nuovo candidato singolarmente proposto e sostenuto.

Noi diciamo fin d'oggi che bisogna sventare la consueta trama, e persuadersi tutti della necessità di vincere con la concordia e la unione.

Ed affinché la concordia e l'unione siano possibili è necessario ancora che le varie classi di cittadini, rappresentate dalle diverse associazioni, deliberino ciascuna una rappresentanza propria nella amministrazione comunale, proporzionata e tale da permettere che nella lista, nella quale sola possano essere scritti 24 nomi, possano trovar posto quelli che la maggioranza del paese vuole richiamati al seggio consigliere.

È per ciò utile lo stare in guardia, come dicemmo più sopra, dal soverchio pullulare di candidature, artificiosamente cercate talora, accarezzando la altrui vanità,

da chi desidera la sconfitta o la non lusinghiera votazione degli amici nostri, per creare malumori, per seminare zizzanie e per ottenere la desiderata dispersione di voti.

Quando le nuove candidature son troppe, i primi a sopportarne le conseguenze sono coloro che, cedendo alle lusinghe di poche persone, abbandonano il proprio nome alle piacevolezze di un fiasco. - I nemici di costoro non siamo noi che non possiamo accettarli in lista, ma quelli che si ostinano a cacciarli avanti, mancando della forza necessaria per la buona riuscita.

X

Per parte nostra è inutile che ripetiamo qui la dichiarazione che agli amici nostri di vecchia data daremo quell'appoggio affettuoso ed incondizionato che la reciprocità dell'amicizia e della stima e la buona prova fatta nella pubblica amministrazione ci consigliano; e dei nuovi candidati sosterranno con ogni vigore quelli soltanto che ce ne appajano meritevoli, senza preoccuparci dell'interesse nostro pei malumori che si possono destare, per l'impossibilità di soddisfare il desiderio di quanti hanno il loro nome posto innanzi da qualsiasi parte per le prossime lotte.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

La prego di volere pubblicare nel distinto di Lei periodico quanto segue:

« Ieri, 23 corrente, l'Assemblea Generale del Circolo Operaio, de-

liberava ad unanimità di portare candidato pel Consiglierato Provinciale il suo Presidente Onorario

**Avv. Paolo Braggio**

in sostituzione dell'Avv. Toselli.

La candidatura dell'Avv. Braggio raccoglierà certo per parte di tutti gli operai e cittadini le simpatie unanime, ed i soci del Circolo ed i loro amici andranno all'urna compatti per acquistare vittoria al loro candidato. »

Per il Circolo Operaio  
 Il Presidente

BENEDETTO TAVANTI.

X

Per Sabato avranno luogo le adunanze della Società degli Esercenti e Commercianti e della Unione Operaia e Filarmonica per deliberare in ordine alle candidature pei Consiglieri Provinciali e Comunali.

Castelletto d'Orba, 27 Giugno 95.

Preg. Sig. Direttore,

Ho visto che il suo accreditato giornale si occupa dell'imminente elezione nei Mandamenti di Molare e Ponzone.

Mi rivolgo perciò alla sua gentilezza affinché voglia far conoscere, pubblicando questa mia, che non mi presento candidato pel Consiglio Provinciale, malgrado gli inviti avuti da molti elettori di Molare, Cassinelle, Cremolino e Prasco, ai quali conserverò sentita gratitudine.

Ringraziandola mi dichiaro con osservanza di V. S.

Dev.mo

MARCH. SALVAGO